



1°

il Ponte

Domenica 13 MARZO 2011 - www.parcchiastellamaris.it

Anno XVI - N. 805

FOGLIO di COLLEGAMENTO della PARROCCHIA "MADONNA STELLA MARIS" - CHIESA SAN GIORGIO
Via Sulki 1A - 08048 ARBATAX di TORTOLI - Parroco: Don Giorgio Piero Cabras / Email: giorgiopiero@tiscali.it
Tel. Uff.: 0782/667651 - Fax: 0782/664408 - Abitazione 0782/667233 - Tel. Cell.: 335/6305261

Liberi da ogni tentazione

Abbiamo, con la celebrazione delle Ceneri di mercoledì scorso, da poco iniziato il periodo forte della quaresima. Con questa prima domenica, entriamo nel vivo di questa esperienza. Dopo aver ricevuto il battesimo, Gesù viene spinto dallo Spirito nel deserto. Sembra che sia Dio stesso a volere la tentazione di Gesù, prima di affrontare il suo ministero. E' il periodo della prova, i quaranta giorni nei quali vive varie tentazioni. In particolare Satana, l'avversario di Dio, lo tenta su tre esperienze tipiche di ogni persona.

A) In primo luogo, invita Gesù a compiere un miracolo: trasformare le pietre in pane. E' la tentazione dell'uomo economico, che punta a possedere i soldi, il conto in banca e da lì giudica la realtà. Ma è anche la tentazione miracolistica, per cui davanti alle fatiche della vita, si spera che qualcuno, con una bacchetta magica, risolva tutti i problemi.

B) La seconda tentazione, più subdola, riguarda l'uomo religioso, ossia il modo di intendere la fede. Noi diciamo che è importante pregare, però non basta solo pregare, ma conta il modo, lo stile della preghiera. Da come mi rapporto con Dio, scaturisce il mio modo di vivere il cristianesimo. Potrei pregare solo perché devo placare l'ira di Dio o perché vorrei che mi facesse dei miracoli, salvo poi dimenticarmene quando mi capita qualcosa di grave. Il rischio è di mettere Dio sotto la mia tutela, a mia immagine, per cui non lascio che Lui agisca liberamente in me. E' una tentazione subdola ma, purtroppo, nel mondo di oggi è fortemente presente.

C) Infine l'ultima tentazione riguarda il tema del potere: "Ti darò tutti questi regni, se ti prostrerai a me". E' la prospettiva di chi deve strisciare per avere il potere. E' la logica politica di sempre e che tante persone mettono in atto. Noi siamo chiamati a delle scelte che consistono nel dire di sì o di no alle proposte che la vita ci presenta. Tutte e tre sono tentazioni molto presenti e siamo invitati a operare scelte controcorrente e coraggiose. Le tentazioni di Gesù sono quelle che ogni persona porta con sé per tutta la vita. In fondo, dovremmo ogni volta confessare questi peccati, perché tutti noi abbiamo vissuto tali dimensioni. La tentazione economica, quella religiosa e quella del potere. Per vincere e superare queste tentazioni, che molte volte sono subdole, è necessario vivere una libertà vera. E' smettere di pensare che nella società basti apparire. O che la vita sia un continuo soddisfare i bisogni. O che sia sufficiente avere un briciolo di potere per mettere sotto gli altri. Gli altri diventano piedistallo del nostro io. E' la libertà del perdere, del mettersi all'ultimo posto, del contare per quello che sei, è servire senza alcuna ricompensa. E' vivere la logica della gratuità e del perdono, dando importanza ai piccoli particolari che, soli, rendono grande una persona. Per questo la Chiesa ci invita da sempre a vivere quelle tre dimensioni che uniche vincono le tre tentazioni. Il digiuno, la carità, la preghiera. ☀



Il tentatore disse a Gesù: «Se tu sei il Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane».

INCONTRI di FORMAZIONE CRISTIANA

Tutti i martedì, in oratorio, durante la Quaresima, c'è la possibilità di "approfondire" la nostra fede, a partire da una conoscenza maggiore della Sacra Scrittura. Possedere un "Metodo di Lettura" della Bibbia, può favorire un approccio più attento e rispettoso della Parola di Dio dandoci la possibilità di accostarsi ad Essa anche personalmente e nelle nostre case.

San Girolamo amava dire che: «**L'ignoranza delle Scritture è ignoranza di Cristo**».

Vi invito allora a dedicare un po' del vostro tempo alla riscoperta di questo dono che è sempre a nostra disposizione. Sant'Agostino diceva che la Bibbia è "La Lettera d'amore di Dio agli uomini".

Conoscerla e sapere come leggerla per noi cristiani è davvero importante. Non perdiamo questa possibilità.

Don Giorgio Cabras

LA BIBBIA, LETTERA di DIO

L'anno scorso i vescovi italiani hanno scritto una *Lettera ai cercatori di Dio*. Con le parole di S. Agostino ci danno una definizione della Parola di Dio: "Da quella città il Padre nostro ha inviato delle lettere, ci ha fatto pervenire le Sacre Scritture, onde accendere in noi il desiderio di tornare a casa". E continua: "Se si arriva a comprendere che la Bibbia è questa lettera di Dio, che parla proprio al nostro cuore, allora ci si avvicinerà ad essa con la trepidazione e il desiderio dell'innamorato quando legge le parole della persona amata... Imparare ad ascoltare la voce di Dio che parla nella Sacra Scrittura è imparare ad amare" (n°12).

La Bibbia non è il libro degli esperti ma il libro dei credenti.

Caratteristiche della Parola

- Dio è vicino e si fa trovare, ma è anche infinitamente più grande di quanto noi possiamo immaginare e pensare. La Parola congiunge Dio all'uomo.
- La Parola di Dio non è solo **comunicazione** da parte sua, ma **impegno** di Dio stesso, coinvolgimento. Nei suoi interventi, fin dalla creazione, conosciamo un Dio che non ha paura di comprometersi, legandosi agli uomini. - La Parola è **potenza creatrice e potenza di salvezza**: vedi A.T. (Sia la luce - Facciamo l'uomo a nostra imma-

C'è ancora posto per la
Bibbia?
La Parola di Dio e le parole dell'uomo
Lectio Divina
Incontri di Lettura orante della Parola

→ **INCONTRI di CATECHESI** ←
Per ADULTI & GIOVANI
Tutti i MARTEDI'
di QUARESIMA
Dalle ore 17,45 sino alle ore 19,00

gine - ecc. N.T. (Lazzaro vieni fuori - Giovinetta te lo dico alzati - Di soltanto una parola) - La Parola **si realizza** sempre, anche se in modo imprevedibile e fa ritorno a Lui portando i frutti della sua missione; produce ciò che Dio intende solo **attraverso l'ascolto e l'accoglienza** del messaggio salvifico. **Quale ascolto?** Richiede attitudine di **umiltà, desiderio, disponibilità, apertura**. - Non basta l'attenzione, ci vuole una risposta che metta in atto tutte le nostre energie.

Per una riflessione incarnata

La lingua più parlata nel mondo è 'a vanvera'. Miliardi di parole ogni giorno ci investono, ci trafiggono, ci soffocano. Saper parlare è un gran dono. Perché l'uomo non dica troppi spropositi, Dio gli ha donato dieci dita, per poter ricordare i suoi saggi consigli:



*"Che la tua prima parola sia buona
Che la tua seconda parola sia vera
Che la tua terza parola sia giusta
Che la tua quarta parola sia generosa
Che la tua quinta parola sia coraggiosa
Che la tua sesta parola sia tenera
Che la tua settima parola sia consolante
Che la tua ottava parola sia accogliente
Che la tua non parola sia rispettosa
Che la tua decima parola sia saggia
Poi taci!"*



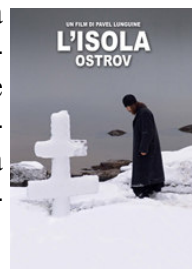
NOTA
BENE



Durante gli incontri del Martedì conosceremo da vicino il metodo della "**Lectio Divina**" ("Lettera delle cose di Dio").

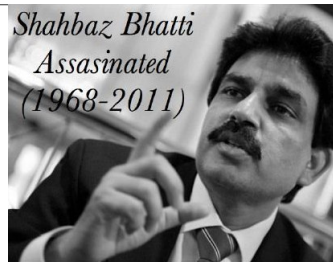
Una parte del tempo sarà poi dedicata anche alla Lettura del Vangelo della Domenica successiva di Quaresima.

Come già annunciato la settimana scorsa, all'interno della riunione, vedremo una parte del **Film "L'Isola"** che ci aiuterà nella riflessione e ci provocherà nel dibattito.



Cristiani perseguitati E' STATO ASSASSINATO DAI FONDAMENTALISTI IN PAKISTAN

Shahbaz Bhatti
Assasinated
(1968-2011)



Il Testamento spirituale di Shahbaz Bhatti

«Il mio nome è Shahbaz Bhatti. Sono nato in una famiglia cattolica. Mio padre, insegnante in pensione, e mia madre, casalinga, mi hanno educato secondo i valori cristiani e gli insegnamenti della Bibbia, che hanno influenzato la mia infanzia. In da bambino ero solito andare in chiesa e trovare profonda ispirazione negli insegnamenti, nel sacrificio, e nella crocifissione di Gesù. Fu l'amore di Gesù che mi indusse ad offrire i miei servizi alla Chiesa. Le spaventose condizioni in cui versavano i cristiani del Pakistan mi sconvolsero. Ricordo un venerdì di Pasqua quando avevo solo tredici anni: ascoltai un sermone sul sacrificio di Gesù per la nostra redenzione e per la salvezza del mondo. E pensai di corrispondere a quel suo amore donando amore ai nostri fratelli e sorelle, ponendomi al servizio dei cristiani, specialmente dei poveri, dei bisognosi e dei perseguitati che vivono in questo paese islamico. Mi è stato richiesto di porre fine alla mia battaglia, ma io ho sempre rifiutato, persino a rischio della mia stessa vita. La mia risposta è sempre stata la stessa. Non voglio popolarità, non voglio posizioni di potere. Voglio solo un posto ai piedi di Gesù. Voglio che la mia vita, il mio carattere, le mie azioni parlino per me e dicano che sto seguendo Gesù Cristo. Tale desiderio è così forte in me che mi considererei privilegiato qualora — in questo mio battagliero sforzo di aiutare i bisognosi, i poveri, i cristiani perseguitati del Pakistan — Gesù volesse accettare il sacrificio della mia vita. Voglio vivere per Cristo e per Lui voglio morire. Non provo alcuna paura in questo paese. Molte volte gli estremisti hanno desiderato uccidermi, imprigionarmi; mi hanno minacciato, perseguitato e hanno terrorizzato la mia famiglia. Io dico che, finché avrò vita, fino al mio ultimo respiro, continuerò a servire Gesù e questa povera, sofferente umanità, i cristiani, i bisognosi, i poveri. Credo che i cristiani del mondo che hanno teso la mano ai musulmani colpiti dalla tragedia del terremoto del 2005 abbiano costruito dei ponti di solidarietà, d'amore, di comprensione, di cooperazione e di tolleranza tra le due religioni. Se tali sforzi continueranno sono convinto che riusciremo a vincere i cuori e le menti degli estremisti. Ciò produrrà un cambiamento in positivo: le genti non si odieranno, non uccideranno nel nome della religione, ma si ameranno le une le altre, porteranno armonia, coltiveranno la pace e la comprensione in questa regione. Credo che i bisognosi, i poveri, gli orfani qualunque sia la loro religione vadano considerati innanzitutto come esseri umani. Penso che quelle persone siano parte del mio corpo in Cristo, che siano la parte perseguitata e bisognosa del corpo di Cristo. Se noi portiamo a termine questa missione, allora ci saremo guadagnati un posto ai piedi di Gesù ed io potrò guardarlo senza provare vergogna». ☀



CALENDARIO per L'ANIMAZIONE

Liturgica della **SANTA MESSA**

DOMENICALE delle ore 11,00:

- **13 marzo:** 1° Quaresima
- gruppo DISCEPOLI di EMMAUS (3° media)
- **20 marzo:** 2° Quaresima
- gruppo (3° media - Carola)
- **27 marzo:** 3° Quaresima
- gruppo GIONA (5° elementare)
- **3 Aprile:** 4° Quaresima
- gruppo "AMICI di GESU'" (4° elementare)
- **10 Aprile:** 5° Quaresima
- gruppo "ZACCHEO" (4° elementare) ☀

VENERDI' ore 17,00 - Chiesa San Giorgio

«In preghiera, con animo raccolto e commosso, percorriamo il cammino della Croce. Con Gesù saliamo al Calvario e meditiamo sulla sua sofferenza, riscoprendo quanto profondo sia l'amore che Egli ha avuto e ha per noi. Non vogliamo limitarci ad una compassione dettata solo dal nostro debole sentimento; vogliamo piuttosto sentirci partecipi della sofferenza di Gesù, vogliamo accompagnare il nostro Maestro condividendo la sua Passione nella nostra vita, nella vita della Chiesa, per la vita del mondo, poiché sappiamo che proprio nella Croce del Signore, nell'amore senza limiti, che dona tutto se stesso, sta la sorgente della grazia, della liberazione, della pace, della salvezza».

PAPA BENEDETTO XVI



CALENDARI

TELEFONI
0782 667651
335 63 05 261

13 - 20

LITURGICO - PASTORALE




Marzo

giorgiopiero@ tiscali.it

[www. parrocchiastellamaris.it](http://www.parrocchiastellamaris.it)

Email: info@parrocchiastellamaris.it

SETTIMANA del SALTERIO (Lodi - Ora Media - Vespri - Compieta)

13 MARZO	DOMENICA 1° di Quaresima	S. Messa: ore 9,30 (S. Cuore) S. Messa: ore 11,00 (S. Giorgio) S. Messa: ore 18,00 (S. Giorgio) Int.Def.:* Gianluigi Toxiri	* ore 10,30 Incontro Ministranti e gruppo Animazione Liturgica e Canto * Confessioni: 17,30 * ore 17,30 S. Rosario
14	LUNEDI'	* ore 16,30 S. Rosario S. Messa: ore 17,00 (St. Maris) Int. Def.: * Puseddu Ignazio	* Ore 16,00 Catechismo 2° Media Gruppo "Arca dell'Alleanza" • ore 16,30 - 17,30 Incontro - Attività (ACR)
15	MARTEDI' Catechesi degli adulti	* ore 16,30 S. Rosario S. Messa: ore 17,00 (S. Giorgio) Int. Def.: * Lilia, Tonino, Franco, Elio, Salvatore, Giorgio Loddo	• ore 17,45 Incontro di Catechesi per tutti
16 	MERCOLEDI' * Catechismo - Ore 15,30 1° Elementare (Gruppo Betlemme) * Confessioni ore 16,30	S. Messa: ore 8,30 (S. Cuore) Int. Def.: * Michele, Giuseppe Luccisano, Franco Orrù • Ore 17,00 S. Rosario S. Messa: ore 17,30 (S. Giorgio) Int.Def.: * AnnaRosa Mulas	• Catechismo della 2° Media, Gruppo Stella - Ore 15,00 * Incontro di preghiera con Il Gruppo del Rinnovamen. nello Spirito Santo (Chiesetta S. Cuore) ore 18,30
17	GIOVEDI' * Adorazione Sacramentale Eucaristica ore 20,30 - (S. Cuore)	S. Messa: ore 17,30 (S. Giorgio) Int. Def.: * Francesco Lai	 Confessioni: Ore 16,30
18	VENERDI' "Astinenza dalle Carni" * Ore 9,00 Visita Ammalati	• * Ore 17,00 Esposizione Del Santissimo Sacramento S. Messa: ore 18,00 (S. Giorgio) Int. Def.: * Sergio Murru	 - ore 17,00 "VIA CRUCIS"
19 San GIUSEPPE	SABATO Corso Sposi Preparazione Al Matrimonio Sacramento Santa Maria Navarrese Ore 19,00 - 3° Incontro	Oggi il Seminarista Marco Congiu, riceve a Cagliari Il Ministero del Lettorato * ore 17,30 S. Rosario S. Messa: ore 18,00 (St. Maris) Int. Def.: * Giagianni e def. Fam. Vacca - Depau	CATECHISMO • Dalle 15,30: 1° turno • Dalle 16,30: 2° turno
20 MARZO	DOMENICA 2° di Quaresima	S. Messa: ore 9,30 (S. Cuore) S. Messa: ore 11,00 (S. Giorgio) S. Messa: ore 18,00 (S. Giorgio) Int. Def.: * Tullio Vitiello	* ore 10,30 Incontro Ministranti e gruppo Animazione Liturgica e Canto  * Confessioni: 17,30 * ore 17,30 S. Rosario